

Contributo fondo perduto Decreto Sostegni

Con il decreto legge sostegni pubblicato in Gazzetta Ufficiale il governo ha previsto alcune misure a favore di imprese e professionisti, tra cui l'atteso contributo a fondo perduto.

A chi spetta?

Il contributo spetta ai soggetti titolari di partita IVA a condizione che l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 sia inferiore almeno del **30 per cento** rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2019.

Come viene calcolato il contributo?

Il contributo a fondo perduto è determinato in misura pari all'importo ottenuto applicando una percentuale alla differenza (quindi al calo) tra l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 e l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2019.

Le percentuali di calcolo sono:

- 60% per i soggetti con ricavi o compensi 2019 non superiori a centomila euro;
- 50% per i soggetti con ricavi o compensi 2019 superiori a centomila euro e fino a quattrocentomila euro;
- 40% per i soggetti con ricavi o compensi 2019 superiori a quattrocentomila euro e fino a 1 milione di euro;
- 30% per i soggetti con ricavi o compensi 2019 superiori a 1 milione di euro e fino a 5 milioni di euro;
- 20% per i soggetti con ricavi o compensi 2019 superiori a 5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro.

Limite massimo € 150.000 di contributo.

Come viene erogato il contributo a fondo perduto?

Il beneficiario può, in sede di presentazione della domanda scegliere irrevocabilmente che il contributo a fondo perduto venga riconosciuto sottoforma di:

- Bonifico nel conto corrente del soggetto beneficiario;
- Credito di imposta da utilizzare in compensazione F24

Come si richiede il contributo a fondo perduto?

I soggetti interessati presentano, esclusivamente in via telematica o attraverso un

STUDIO AZETA SRL

società tra professionisti

Creazzo (Vicenza)

0444 340333

info@studioaz.it

www.studioaz.it

intermediario delegato al servizio del cassetto fiscale, una istanza all'Agenzia delle entrate con l'indicazione della sussistenza dei requisiti definiti dai precedenti commi.

La domanda potrà essere presentata a partire dal prossimo 30 marzo e fino al 28 maggio 2021.

Per i forfetari si dovrebbe guardare al reddito

Tra gli altri soggetti che effettuano operazioni "non rilevanti ai fini IVA" vi sono gli aderenti al regime forfetario le cui cessioni e/o prestazioni sono escluse da imposta e per i quali opera l'esclusione per gli obblighi contabili e dichiarativi ma non l'esonero dalla fatturazione.

Sulla base di queste premesse, non è chiaro se i contribuenti forfetari debbano calcolare il fatturato sulla base dei criteri ordinari oppure operi la regola residuale individuata dalla prassi (circ. n. 15/2020 e n. 22/2020) che richiama le regole di determinazione del reddito e quindi il principio di cassa.

Altri soggetti

Una specifica disposizione riguarda i soggetti che hanno aperto la partita IVA a partire dal 1° gennaio 2019, ai quali il contributo viene in ogni caso riconosciuto, anche in assenza di calo del fatturato nella misura minima del 30%, quanto meno nella misura minima, che è stabilita in 1.000 euro per le persone fisiche e 2.000 euro per le società

Come opera lo Studio Azeta?

Nei prossimi giorni i Clienti che avranno i requisiti saranno da noi contattati per la richiesta di quanto necessario per l'espletamento della pratica.